

**In consiglio domani l'adeguamento della delibera per  
l'attuazione del Piano Casa alla luce della nuova Legge Regionale**

Sarà discussa e sottoposta al voto del Consiglio comunale, nella seduta di domani (venerdì 11 febbraio), la proposta di delibera che introduce alcune modifiche per applicare i benefici e gli incentivi introdotti con la nuova legge regionale di attuazione del Piano Casa.

*“Recentemente la Regione Marche, valutate le difficoltà di applicazione della Legge Regionale n° 22/2009 (per l'attuazione dell'Intesa Istituzionale con il Governo sul così detto “Piano Casa”), ha provveduto, con Legge Regionale 19 del 21.12.2010, ad apportarvi alcuni correttivi al fine di promuoverne una più efficace attuazione – spiega il Sindaco Goffredo Brandoni -. Tale legge (L.R. 19/2010) dispone inoltre che i Comuni, entro il termine perentorio di 45 giorni dalla data di entrata in vigore della stessa legge (pubblicata sul BUR Marche n° 114 del 30.12.2010), adeguino gli atti precedentemente adottati”.*

In particolare il Consiglio Comunale falconarese ha recepito (con propria delibera, la n° 148 del 30.11.2010) la Legge Regionale n° 22/2009 di attuazione dell'Intesa Istituzionale con il Governo sul così detto “Piano Casa” avente ad oggetto "Interventi della Regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile", indicando nel medesimo atto sia i limiti alla applicazione della Legge in relazione a particolari situazioni presenti nel proprio territorio, che le deroghe ai parametri edilizi ed urbanistici.

*“Pertanto con la proposta di delibera che sarà messa in votazione nell'assise di domani – prosegue il Sindaco - si intende adeguare la precedente delibera consiliare (la 148/2009) apportando alcune modifiche ed integrazioni limitatamente a quanto necessario ai fini dell'adeguamento alla nuova Legge Regionale (la 19/2010)”.*

Le principali **possibilità di intervento introdotte** con L.R. 19/2010 che mirano ad incentivare ulteriormente il recupero del patrimonio edilizio esistente sono ad esempio:

- l'ampliamento degli edifici residenziali nei limiti del 20% della volumetria esistente anche per ogni singola unità immobiliare oltre che per l'edificio;
- recupero a fini abitativi del piano sottotetto;
- demolizione e ricostruzione degli edifici incongrui presenti nelle zone A "Centri storici";
- eliminazione del tetto massimo di SUL per gli ampliamenti di edifici non residenziali;
- applicazione della Legge anche agli edifici in corso di ristrutturazione;
- cumulabilità tra gli incrementi previsti dalla Legge e quelli previsti dagli strumenti urbanistici comunali;
- attuazione degli interventi anche nelle aree di versante in dissesto (AVD) classificate P2;
- possibilità di realizzare gli ampliamenti anche nelle fasce di territorio inondabile purché siano state realizzate le opere previste nel piano di mitigazione del rischio idraulico;
- possibilità di realizzare gli ampliamenti anche nelle fasce di territorio inondabile purché l'opera sia collocata 50 cm al di sopra del livello atteso stimato per la piena e non preveda comunque attacchi a terra.

In sintesi le modifiche consentiranno, anche nel territorio comunale di Falconara M.ma di applicare i benefici e gli incentivi introdotti con la nuova L.R. 19/2010 tra i quali quelli appena elencati.